

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI

A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, RobertoArgenta

LANAZIONE.IT

Violentata a quindici anni "Ripensiamo alla notte bianca"

Il diciottenne denunciato: "Eravamo ubriachi, non mi ricordo niente"

Sansepolcro, lo stupro in un vicolo del centro

Il sindaco di Sansepolcro: "La Notte Bianca deve essere ripensata"

La ragazzina è stata ricoverata in ospedale, dove sono stati rilevati segni obiettivi della violenza. Nel mirino un diciottenne che è stato denunciato e che lei conosceva. Indagano i carabinieri

Sansepolcro, 16 luglio 2012 - E' stata violentata senza pietà nel corso della Notte Bianca, sabato, in pieno centro a Sansepolcro. Lei è una quindicenne, pare del posto, il suo aguzzino sarebbe invece un diciottenne con il quale ci sarebbe stato un rapporto di conoscenza.

Sull'episodio, dai contorni ancora incerti per quanto riguarda la dinamica esatta, stanno cominciando a fare chiarezza i carabinieri della compagnia di Sansepolcro.

Tutto sarebbe accaduto nel centro della movida di Sansepolcro, tra via XX settembre e piazza Berta, tra la mezzanotte e le 2, quando la Notte Bianca impazzava. Doveva essere solo una passeggiata, ma complice anche l'alcol, si sarebbe poi consumata la violenza in un vicolo del centro, mentre gli amici della ragazzina, preoccupati per la sua scomparsa, la cercavano senza sosta tra le vie del centro.

Poi i due giovani sarebbero ricomparsi dal vicolo buio, alla luce del centro, dove la festa stava andando avanti. Sarebbe stato il 18enne a riaccompagnare la quindicenne dal suo gruppo di amici che avrebbero avvertito i familiari della ragazzina e i carabinieri. Subito dopo la 15enne sarebbe stata visitata prima all'ospedale di Sansepolcro poi a quello di Arezzo per un accertamento che avrebbe evidenziato chiari segni di violenza sessuale. La ragazza è stata dimessa ieri pomeriggio.

I carabinieri hanno informato il Pm di turno Roberto Rossi, ma già oggi il fascicolo potrebbe passare sui tavoli del pool di procura cui sono affidati i reati sessuali. Lo coordina il Pm Ersilia Spena. Non si sa ancora se la giovanissima vittima ha già verbalizzato il suo racconto e se ci sono provvedimenti a carico del presunto autore.

Il diciottenne, raggiunto la mattina dopo nella sua abitazione, sarebbe stato denunciato ed indagato a piede libero. A non far scattare le manette sarebbe la mancanza di flagranza di reato e di pericolo di fuga.

Il diciottenne, sentito dagli investigatori avrebbe confermato di essere stato ubriaco così come la quindicenne e avrebbe aggiunto di non ricordarsi granché di quanto successo. Sul fatto i carabinieri mantengono comunque uno stretto riserbo, vista la giovane età dei due ragazzi coinvolti. L'episodio ha suscitato molta impressione tra gli abitanti di Sansepolcro, in particolare tra i coetanei dei due giovani che conoscono bene il diciottenne, descritto come un ragazzo dalla vita normale.

Le indagini, dopo l'apertura del fascicolo da parte del pm Roberto Rossi, sono passate nelle mani del sostituto procuratore Ersilia Spena che coordina un pool della procura specializzato in questo genere di reati.

Intanto, l'assessore provinciale Carla Borghesi e il sindaco di Sansepolcro Daniela Frullani hanno espresso sdegno per la violenza e hanno annunciato provvedimenti drastici fino alla soppressione di manifestazioni simili per evitare che "serate di divertimento si trasformino in tragedia. La Notte Bianca deve essere ripensata".

LANAZIONE.IT

Follia a "Notte di stelle" Giovane ubriaco "matteggia" in centro a Montevarchi

Denunciato per ubriachezza in luogo pubblico

Erano le tre di notte, da poco si era conclusa a Montevarchi la "Notte di stelle", quando il giovane ha cominciato ad urlare, colpire le saracinesche dei negozi e lanciare sedie contro i passanti

Controlli della polizia di notte

Arezzo, 16 luglio 2012 - Sedie lanciate contro passanti, urla e colpi alle saracinesche dei negozi. Quella che era iniziata come una sera di festa, a Montevarchi, in occasione della "Notte di stelle", per un giovane si è conclusa nella follia. Il ragazzo, sotto gli effetti dell'alcool, è uscito di senno.

Erano le 3 di domenica notte, quando a termine della "Notte di stelle" a Montevarchi, in via Roma è stato fermato il giovane che, ripetutamente, oltre ad urlare e a colpire le saracinesche dei negozi della strada, stava lanciando sedie contro alcuni passanti.

Il ragazzo, identificato e calmato dagli Agenti del Commissariato della polizia stradale, con non poca fatica, è stato denunciato per ubriachezza in luogo pubblico.

CORRIERE DEL VENETO (Padova)

Operaio morto, l'investitore sfugge l'alcol-test

L'autotrasportatore coinvolto nello schianto. A14, perde la vita 22enne di Castelnuovo

ROVIGO — Dovrà rispondere con ogni probabilità di omicidio colposo l'autotrasportatore 47enne di nazionalità camerunense che, attorno alla mezzanotte di domenica sulla strada statale 16 a Bosaro, si è scontrato frontalmente al volante del proprio Fiat «Ducato» con la Renault «Clio» di Franco Vecchiatti, morto all'istante.

Il Pm di turno, Stefano Longhi, si è limitato a disporre un esame esterno del cadavere dell'operaio 55enne che viaggiava come passeggero sull'utilitaria guidata dalla moglie C. G., 47 anni, ricoverata all'ospedale di Rovigo e fuori pericolo.

Ad aggravare la posizione dell'autotrasportatore, il suo essersi sottratto all'etilo-test. Secondo quanto riferito dagli inquirenti, l'uomo non si sarebbe mostrato collaborativo con la pattuglia dei carabinieri giunta sul luogo dell'incidente. Il quarantasettenne avrebbe soffiato volutamente con forza insufficiente per evitare l'accertamento dello stato di ebbrezza che ai militari sarebbe parso evidente.

Nel pomeriggio sempre di domenica un altro gravissimo incidente stradale in cui ha perso la vita Ilaria Cuoghi, ventiduenne residente a San Pietro Polesine di Castelnuovo Bariano. Lo schianto verso le 13.45, lungo la carreggiata nord dell'autostrada A14 all'altezza di Solarolo (Ravenna), pochi chilometri dopo il casello di Faenza. La giovane - originaria di Badia Polesine, diplomata in ragioneria, lavorava come commessa al centro commerciale «Le vallette» di Cerea (Verona), nel negozio di abbigliamento Sorelle Ramonda - stava rientrando da un weekend al mare con l'amico Silvio Scala, ferito nella carambola e ricoverato in stato di choc all'ospedale di Imola. L'auto, una Toyota «Yaris» alimentata a gpl e guidata dal giovane, è uscita di strada per cause ancora da chiarire, capovolgendosi più volte. Dopo diversi capottamenti, la ragazza è stata sbalzata fuori dall'abitacolo della vettura che, nel frattempo, aveva preso fuoco. Sul posto la Polstrada di Forlì.

E per prevenire gravi incidenti, la Polstrada anche in Polesine sta rafforzando i controlli per contrastare, soprattutto, la guida in stato di ebbrezza. Proprio la scorsa notte, i controlli delle pattuglie sull'A14 hanno portato al ritiro di due patenti.

Il caso più eclatante? Un altro autotrasportatore originario del Camerun che, a bordo di un Fiat «Ducato», è stato trovato con un tasso di 1,70 milligrammi di alcol per litro di sangue, una concentrazione tre volte e mezzo superiore al limite di legge fissato a 0,50. Però nessuna confisca del furgone perché il veicolo non era suo. Applicate le altre sanzioni: l'arresto da sei mesi a un anno e un'ammenda tra i 1.500 e i 6.000 euro, oltre alla sospensione della patente, decurtata di 10 punti, da uno a due anni.

La seconda patente ritirata a un automobilista italiano di 30 anni, alla guida di una «Lancia», cui è stato riscontrato un dato di 0,82 milligrammi. In questo caso sanzioni tra i 500 e i 2.000 euro e la decurtazione di 10 punti dalla patente, ritirata da tre a sei mesi.

FORLI' TODAY

In Emilia-Romagna il maggior numero di 'stragi del sabato sera'

Sono comunemente dette stragi del sabato sera o del fine settimana e hanno posto da sempre una serie di inquietanti interrogativi per il drammatico coinvolgimento di tanti giovani. Ripetute le iniziative di contrasto da parte delle forze di polizia e il supporto di una comunicazione

mirata. Ma qual è la reale portata del fenomeno oggi? Si leggono dati strani e spesso approssimativi, per questo l'Osservatorio il Centauro - ASAPS da inizio 2012 ha voluto cercare di investigare la reale portata di questo fenomeno. Dei 184 gravi incidenti del weekend, la maggior parte (27) si sono verificati in Emilia-Romagna.

LA RACCOLTA DEI DATI DA VALUTARE La discriminante per la raccolta dei dati da parte dell'ASAPS (fonte agenzie di stampa e i 600 referenti ASAPS sul territorio) si è basata su due elementi peculiari. L'incidente doveva essere avvenuto nelle 16 ore notturne che vanno dalle 22 del venerdì alle 06 del sabato e dalle 22 del sabato alle 06 della domenica, le cosiddette 16 ore maledette che fanno segnare il picco massimo dell'indice della mortalità stradale con 454 vittime e dei feriti (11.643) pari al 45,4 % e 45,3 % della sinistrosità totale di tutte le notti della settimana (Fonte Istat 2011). Il secondo elemento peculiare per la raccolta dei dati è stata l'età di almeno uno dei conducenti protagonisti, che doveva avere fino al massimo di 30 anni.

IL NUMERO E L'ETA' DELLE VITTIME - Nei primi 6 mesi del 2012 in un totale di 26 notti del fine settimana, l'Osservatorio ha registrato 184 incidenti significativi nei quali hanno perso la vita 124 persone e 302 sono rimaste ferite. Fra le vittime mortali 30 avevano fino a 20 anni, 37 fino a 25, 25 fino a 30 e 28 oltre 30 anni (ma coinvolte in un sinistro che vedeva protagonista un giovane sotto i 30 anni). Quattro le età imprecise.

DOVE AVVENGONO GLI INCIDENTI? - La maggior parte degli incidenti gravi si è verificata al nord con 104 sinistri pari al 56%, con 26 episodi in Lombardia, 27 in Emilia Romagna, 16 Veneto seguono il centro con 36 scontri (20%), 17 episodi nel Lazio e 12 in Toscana e il sud con 44 sinistri (24%), 14 in Puglia e 10 in Sicilia.

SU QUALI STRADE E CON QUALI MEZZI? - 88 incidenti (48%) sono avvenuti nelle strade extraurbane (statali e provinciali), 75 (41%) nelle strade urbane, 21 nelle autostrade (11%). Nel 76% degli incidenti i giovani guidano autovetture. Nel 23% moto o ciclomotori. Solo l'1% velocipedi travolti da altri veicoli.

ALCOL E SOSTANZE- L'ebbrezza alcolica o da stupefacenti è stata accertata con sicurezza solo in 19 casi pari al 10,3% (ma non è stato possibile verificare il risultato in tutti gli incidenti). Rimane però rilevante il dato che comunque le fuoriuscite per sbandamento sono state 95 su 184, in sostanza quasi nel 52% dei casi il conducente è andato fuoristrada da solo. C'è da domandarsi quale sia il ruolo delle reali condizioni fisiche dei conducenti, del sonno e la stanchezza in particolare.

GLI STRANIERI - Undici giovani vittime erano straniere: 8 comunitari e 3 extracomunitari.

LA PROIEZIONE NELL'ANNO- La proiezione dei primi 6 mesi ci porta a calcolare in circa 250-300 le vittime nell'anno di incidenti con giovani sotto i 30 anni, nelle sole due notti del fine settimana, anche tenendo conto che nel periodo estivo questo segmento della sinistrosità aumenta e che il mese di febbraio per le sue eccezionali nevicate ha di fatto paralizzato la mobilità notturna anche nei week-end del secondo mese dell'anno. In sostanza le vere "stragi" che coinvolgono i giovani sotto i 30 anni si attesterebbero intorno al 55-60% degli incidenti mortali delle 2 notti del fine settimana. Il resto della sinistrosità riguarda le fasce più adulte anche non connesse col fenomeno classico del nomadismo della notte verso i locali del divertimento, per altro in netta crisi.

CONCLUSIONI - L'analisi complessiva. Secondo l'Osservatorio il Centauro - ASAPS, fa ribadire che il fenomeno degli incidenti dei giovanissimi delle notti del fine settimana, pur ancora grave, è stato molto ridimensionato e che la mortalità stradale e dei giovani, oggi riguarda anche altri orari della giornata e altre tipologie di mezzi, in particolare le due ruote. Sarebbe quindi opportuna una attenta lettura dei dati ai fini dei costi assicurativi, spesso elevatissimi proprio per le fasce giovanili. Anche l'area di elezione dello stragismo del sabato (e venerdì) sera con netta prevalenza geografica al nord (riviera romagnola, riviera veneta, zone laghi), si sta ridimensionando, con una espansione di questa particolare tipologia di incidentalità anche al centro e pure al sud che (questa è una novità) sta assumendo modelli del divertimento "esasperato" prima peculiari delle movide delle regioni settentrionali, per altro in una rete stradale anche più rischiosa per fondo stradale dissestato, lunghi rettilinei, molti attraversamenti a raso, meno rotonde, minor illuminazione. Le norme più severe e il contrasto all'alcol negli ultimi 5 anni hanno dato i loro pregevoli frutti, ma ora si deve insistere nei controlli alcolemici e degli stupefacenti insieme a campagne di comunicazione mirate al pubblico giovanile di riferimento e non solo. Infatti nel conteggio degli incidenti della notte dei

fine settimana vanno poi aggiunti tutti i sinistri che hanno come protagonisti conducenti over 30 anni. E sono tanti. Più dei giovanissimi!

IL GIORNALE DI VICENZA

Fara, guida in coma etilico provoca incidente e si ferisce facendo pipì

FARA. Guida alle soglie del coma etilico, provoca un incidente, scende dall'auto per dei bisogni fisiologici (con quello che aveva bevuto), ma sul ciglio del fossato perde l'equilibrio e vola per tre metri.

FARA. Guida alle soglie del coma etilico, provoca un incidente, scende dall'auto per dei bisogni fisiologici (con quello che aveva bevuto), ma sul ciglio del fossato perde l'equilibrio e vola per tre metri. Potrebbe essere la trama di un film con Alvaro Vitali e Bombolo se non fosse quello che è successo a Fara ieri mattina verso le 10.50.

A.F., 72enne di Breganze, alla guida del proprio PIK UP, stava percorrendo via Marchesante con direzione Thiene. Giunto alla curva senza visibilità all'altezza del civico 4/b, incrociava una Fiat Panda condotta da F.B., 56enne di Salcedo, che proveniva dalla direzione opposta.

F.B. perdeva il controllo dell'auto scontrandosi con la parte posteriore del PIK UP. Come se nulla fosse accaduto l'uomo ha fermato la propria autovettura solo dopo 50 metri e, sceso dal mezzo, si avviava verso l'altro conducente barcollando. Successivamente, in evidente stato di ebbrezza, si avvicinava verso il ciglio della strada, in prossimità di alcuni campi per urinare e, non avvedendosi della presenza del fossato, vi cadeva dentro dopo un volo di circa 3 metri, procurandosi un trauma cranico e una lesione alla colonna vertebrale. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Santorso, e all'esame tossicologico evidenziava un tasso 3,34 alcol, una soglia da coma etilico.

La Fiat Panda veniva quindi sequestrata e F.B. rischia ora un'ammenda da € 1.500 ad € 6.000 e l'arresto da 6 mesi ad 1 anno. La patente è stata ritirata ai fini della sospensione da 1 a 2 anni. Sul posto sono intervenuti gli agenti di polizia locale.

LA PROVINCIA DI COMO

Alcol ai minorenni, la polizia controlla i locali la Movida degli eccessi Sconfitta di tutti

RAVENNATODAY

Si ubriaca e prende a calci negozio e carabinieri

IL GIORNO Milano)

Ubriaco picchia la moglie e tenta di abusarne

LA NUOVA VENEZIA

alcolista bastona i genitori 70enni risultato positivo all'alcoltest imprenditore perde la patente